

Il caso Anche nel capoluogo è stato costituito un comitato per promuovere l'abrogazione Referendum contro la "Buona scuola"

Il sindacato
Gilda Scuola
in prima linea

L'ANNUNCIO

— Anche la **Gilda** Insegnanti di Latina ha aderito al neonato Comitato provinciale per i Referendum Sociali. Dopo aver depositato in Cassazione i quattro quesiti abrogativi, la battaglia contro la legge 107/2015 e i profili di incostituzionalità della Buona Scuola prosegue con l'adesione del sindacato al Comitato che si è costituito il 29 marzo in provincia con l'intento di raccogliere firme per i

referendum sociali per la scuola pubblica di modifica alla legge 107, per bloccare il Piano nazionale inceneritori, per l'opzione "Trivelle zero" in Italia, per la gestione pubblica dell'acqua e la difesa dei beni comuni.

«Il Comitato per i Referendum Sociali e la Partecipazione democratica di Latina nasce in un clima di gioiosa condivisione e grande pro positività. Il 9 e 10 aprile partirà in tutta Italia la raccolta firme per i sei quesiti referendari già in campo, inclusi quelli sulla scuola relativi all'abrogazione di alcune norme contenute nella legge 107». Così si pronuncia il neoletto Comitato. L'obiettivo è raggiungere le 500mila firme necessarie per an-

dare al voto nella primavera del 2017. Il Comitato sosterrà l'iniziativa popolare a favore della scuola pubblica e statale, costituzionalmente garantita. «I quattro quesiti referendari depositati lo scorso 17 marzo - ricorda la coordinatrice provinciale della **Gilda**, **Patrizia** Giovannini - si propongono di abrogare alcune parti della legge 107, in particolare la chiamata diretta dei docenti su ambiti territoriali, l'istituzione dei Comitati di valutazione, l'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro, il bonus scuola. Il referendum - conclude la sindacalista - resta la speranza più concreta per il personale scolastico affinché vengano bloccati gli effetti deleteri della riforma della scuola». ●

Il 9 e 10 aprile
inizia la raccolta
delle firme
per chiedere
i quesiti



Nelle immagini alcune manifestazioni di protesta contro la legge di riforma della scuola

